

Christian Lazaridès

## CONFRATERNITE OCCULTE E POLITICA MONDIALE (I)\*

Nel corso di questi ultimi anni -in modo particolare a partire dal 1989- si sono moltiplicati gli avvenimenti definiti "storici": perestroika, smembramento del blocco comunista, caduta del muro di Berlino, sedicente "fine della guerra fredda", "guerra del Golfo", democratizzazione della Russia ed ora "Maastricht" ecc. Tutti sono d'accordo nel parlare di una "nuova distribuzione internazionale" e ciò si traduce perfino in una ridefinizione delle frontiere fisiche, in una sorta di gioco di puzzle con la carta dell'Europa che, stranamente, rammenta talune situazioni dell'inizio del secolo.

Davanti a questo scompiglio e se non ci si lascia addormentare dalla magia incantatrice delle parole: "democratizzazione" o "democrazia", si può addirittura chiedersi, particolarmente quando questa o quella situazione (Romania, Golfo, ecc.) lascia d'un tratto intravedere dei curiosi retroscena al di là degli avvenimenti che si pretendono "liberatorii": "Chi è che gioca con la carta d'Europa e del mondo?".

All'inizio del nostro XX secolo, soprattutto durante la prima guerra mondiale, e nel corso degli anni immediatamente successivi -precisamente fra il 1914 e il 1921- e cioè in un'epoca non meno ricca della nostra di avvenimenti definiti "storici", Rudolf Steiner ha dato una gran quantità di indicazioni sui retroscena spirituali anche occulti dell'attualità di allora sul piano della politica internazionale. Esiste una buona dozzina di volumi nell'edizione delle *opera omnia* (1) che contengono conferenze preziosissime da un punto di vista eterico, ma altrettanto preziose *può darsi* -quanto meno è questo il problema che voglio porre con questo articolo- per chiarire l'attuale situazione mondiale ed anche il suo evolversi nei riguardi dell'avvenire.

Per la maggior parte queste conferenze non sono state ancora

---

\*Articolo apparso su *L'esprit du temps* n°3 autunno 1992 (Trad. E. Canale)

tradotte in francese. Fra i temi trattati si segnala in maniera reiterata, l'azione di talune "confraternite occulte" particolarmente "anglo-sassoni" o "anglo-americane", il cui scopo era di arrivare ad una sorta di egemonia mondiale, di imperialismo da attivarsi sul piano economico e politico ma il cui fine ultimo consisteva in un dominio culturale, spirituale, in una specie di monopolio sul pensiero dell'uomo.

Il ruolo di tali confraternite o "logge" occulte è presentato come decisivo nella preparazione della Prima Guerra mondiale, nell'organizzazione della "Rivoluzione d'ottobre" in Russia e, di fatto, praticamente in tutto ciò che concerneva la situazione internazionale dell'epoca, in particolare al momento del disastroso "trattato di Versailles" nel 1919.

In quale misura questo tipo di propositi circa l'azione negativa delle "Confraternite Occulte" ha ancora un significato al giorno d'oggi? Abbiamo il diritto -e se sì, a quali condizioni- di estendere agli avvenimenti del 1992 le indicazioni dateci da Steiner intorno al 1917?

Da allora, il ruolo di tali confraternite è cessato, come qualcuno pensa? Oppure si può, viceversa, scorgere, per così dire, una continuità lungo tutti il XX° secolo, di tali scopi e progetti? O ancora, non sarà che il ruolo di simili istanze occulte si sia rafforzato e non saremo allora noi, ancor più che all'inizio del secolo, sottoposti a simile influsso?

Chiunque legga in maniera conseguente quelle conferenze di Steiner, non può evitare di porsi questo tipo di domande. Entro i limiti di un articolo non sarà il caso di inoltrarsi nel dettaglio delle attuali concrete situazioni, poiché, per farlo correttamente, bisognerebbe, né più né meno, avere scritto a nuovo la storia del XX° secolo alla luce delle indicazioni di Steiner e cioè aver stabilito, punto per punto, la continuità di questo genere di influenze occulte. Si tratterà unicamente di porre in questione, in qualche modo, sul principio e conseguentemente mostrare come la logica interna dell'epoca di Steiner porti -per me in ogni caso- all'evidenza che questo genere di azione occulta esiste oggi tanto quanto nel 1917 e fuor di dubbio, ancor più...

*Un piano su vasta scala e a lunga scadenza*

Parlando di queste confraternite occulte che propriamente operavano sulla sostanza medesima della storia, Steiner insisteva sul

fatto che esse, per fare ciò, erano in possesso di un sapere occulto estremamente elaborato e coerente ed in particolare avevano conoscenze assolutamente precise delle leggi dell'evoluzione della coscienza umana. Nelle conferenze del 1918 (2) egli, ad esempio, mostra come questi occultisti hanno conoscenza delle facoltà latenti nell'umanità attuale che, poco a poco, perverranno a tre diverse forme di occultismo: occultismo meccanico, occultismo eugenetico, occultismo igienico e come essi cerchino di "manipolare" preventivamente, per così dire, il divenire di queste facoltà.

VEDI O O  
← 186  
ESIGENZE  
SOCIALI  
DEI TEMPI  
NUOVI

È da porre in evidenza che questo "sapere" occulto si accompagna ad una "pratica" occulta, sotto forma di una vera e propria "magia cerimoniale" che permette il vincolo con delle entità spirituali che possiamo definire negative o anormali, e che particolarmente si oppongono all'impulso-Cristo. Occorre dire che simili intrighi hanno una specie di sostanza spirituale e storica le quali, benché negative, costituiscono, appunto, la loro potenza, così come la loro forza di suggestione sugli uomini. In breve non è soltanto questione di uomini avidi di potere, di denaro o megalomani, bensì di veri "iniziati" e di entità spirituali capaci di sperare entro l'essenza stessa della storia.

Il lettore incredulo può riferirsi a due autori presso cui, in qualche modo, si ha la riprova di un tale esoterismo estremamente elaborato, in connessione con scopi politici di vasto respiro. Dapprima C. G. Harrison il cui libro: *The transcendental Universe* appare nel 1897. Indi tutta l'opera di Alice A. Bailey, dettata fra il 1919 e il 1949 da colui che viene denominato il "Tibetano" e che ad ogni pagina testimonia della collusione fra un esoterismo anticristiano ed una dichiarata volontà politica (vedere in particolare: *Il destino delle nazioni* e *L'esteriorizzazione della Gerarchia* (3))

Un aspetto essenziale di questa conoscenza occulta applicata, concerne le diverse epoche di civiltà postatlantiche (ovvero le diverse ere zodiacali in relazione al fenomeno della processione degli equinozi). Del resto è possibile riassumere in termini di epoche di civiltà (o di ere zodiacali) quello che è al centro dei fini delle confraternite in questione. Rischiando di semplificare un po' troppo le cose, si può dire che queste confraternite vogliono avere un'influenza sulla spiritualità, sul pensiero della 5<sup>a</sup> epoca (o era dei Pesci, dal 1413 al 3573) e che, in questo senso, cercano anzitutto di estirpare gli impulsi autentici di questa epoca, nel corso della quale dovrebbe svilupparsi l'anima di coscienza.

Per ottenere ciò esse si legano ad entità anomale della terza epoca (l'egizio-caldeo-babilonese o epoca del Toro) che introducono nella 5<sup>a</sup> epoca impulsi non metamorfosati; che, cioè, non tengono conto dell'impulso centrale della 4<sup>a</sup> epoca e di tutta l'evoluzione: l'impulso dell'io mediante la venuta del Cristo. Ma è possibile, altresì, che vi sia un legame anche con le ormai anacronistiche forze spirituali della 4<sup>a</sup> epoca (Fantasma dell'Impero Romano). Sull'altro versante, sempre in termini di tempo, esse tentano di appartare in modo anacronistico, ma stavolta in anticipo, immaturamente, degli elementi che potranno giungere a corretta maturazione solo nella 6<sup>a</sup> epoca, nell'autentica "era dell'Acquario" che avrà inizio alla metà del 4<sup>o</sup> millennio.

Anche da ciò, indubbiamente, si evince questa volontà di un complessivo esoterismo dominante l'attualità, di collocarsi all'alba dell'era dell'acquario, anticipando di più di quindici secoli la scadenza indicata da Steiner. A questo punto è bene ricordare che non si tratta di una manovra superficiale, ma che dietro queste false determinazioni cronologiche vi sono degli esseri, fra cui Archai, spiriti del tempo irregolari, che ispirano tutta questa "ideologia dell'Acquario" e che le conferiscono una specie di "forza di persuasione".

Si potrebbe approfondire molto questo tema, perché l'azione di queste confraternite si coniuga intimamente con quello che potrebbe definirsi il "calendario occulto" e cioè la conoscenza delle ere, dei cicli, degli yuga che costituiscono le leggi ritmiche dell'evoluzione, peraltro in una specie di alchimia distorta, che cerca di eludere il momento-chiave del Mistero del Golgota e delle sue conseguenze.

Questo stravolgente temporale si esprime, per così dire, anche nello spazio. Quando si sa quali popoli, in una determinata epoca, sono i garanti privilegiati dello sviluppo di quel determinato elemento dell'entità umana, ci si può dedicare ad una specie di "geostrategia occulta" indirizzata a manipolare la coscienza umana, l'evoluzione umana sul versante dei rapporti fra i popoli. Null'altro che questo è la politica internazionale, donde discende la questione vitale di sapere in quale misura essa è libera. Ed in quale misura invece è manipolata.

Portatore privilegiato della missione spirituale della 5<sup>a</sup> epoca -idealmente, certo, poiché intorno a questo nome ci sarebbe da discutere- è la *Mitteleuropa*; non quella parte comunemente denominata Europa Centrale, piuttosto il "Centro-Europa", che corrisponde, di massima, alle regioni germanofone. Là, come in una

specie di “segreto disvelato”, quando uno dice “io” *Ich*, pronuncia le iniziali di Gesù Cristo: *I-ch, Iésous Christus*.

Sono perfettamente cosciente della difficoltà che si ha oggi a parlare della Germania in tal senso, tenuto conto soprattutto proprio degli avvenimenti del XX° secolo. In ogni modo occorre prima di tutto considerare una sorta di “Mitteleuropa spirituale”, di “germanità spirituale”, con la quale le reali popolazioni germaniche possono essere più o meno in sintonia secondo i momenti. Ne discende che la “Mitteleuropa ideale è quindi teoricamente connessa all’impulso dell’*Ich*, dell’io.

È l’Inghilterra ad essere più particolarmente legata all’elemento dell’anima cosciente e cioè a ciò che deve schiudersi precisamente durante la 5ª epoca. Se consideriamo che è proprio nell’anima di coscienza che si può fare piena esperienza cosciente dell’io, vediamo l’importanza spirituale di una collaborazione fra l’elemento anglo-sassone e quello germanico. E possiamo altresì valutare quale tragedia sarebbe una specie di dissociazione fra questi due elementi. E questo è appunto ciò che tentano di ottenere le confraternite in questione: una sorta di frattura fra anima cosciente e io. Bisognerebbe inoltre mettere bene in chiaro che queste confraternite anglo-sassoni o anglo-americane non sono da identificarsi con gli “inglesi” e gli “americani”, né come popoli, né come individui. Anche in questo caso come per “Mitteleuropa o “Germanicità” necessiterebbe ricorrere ad una molteplicità di sfumature onde evitare malintesi. Resta fermo comunque che un certo “americanismo”, imposto dapprima, per così dire, agli americani, quindi eventualmente al resto del mondo, potrebbe adeguatamente rappresentare questa nefasta manomissione culturale sull’evoluzione della 5ª epoca. A questo proposito Steiner si esprime senza ambiguità in numerose conferenze del 1919 e 1920. (4)

Altro elemento essenziale di questa geostrategia occulta: la Russia ed i paesi dell’Est. Gli Slavi sono portatori della missione della futura 6ª epoca, in cui si svilupperà il Sé spirituale. Le Logge anglo-sassoni vogliono pertanto farsi educatrici, formatrici dei popoli slavi. Al posto di un giusto rapporto fra slavismo e germanesimo entro cui la missione dei popoli dell’Est si preparerebbe in un atteggiamento ricettivo nei confronti della Mitteleuropa, si tratta di condizionare l’elemento slavo -ed il periodo bolscevico sarebbe stato il primo atto di tale condizionamento- ed eventualmente farne un elemento attivo da contrapporre alla spiritualità della Mitteleuropa.

Sulla base di questi cenni fin troppo sintetici, si intravede già che tutta la storia del XX° secolo e la nostra attualità potrebbero assumere un tutt'altro significato se venissero applicate già queste due sole chiavi interpretative che sono due punti essenziali dell'azione delle confraternite occulte: lo smantellamento o la paralisi spirituale della Mitteleuropa e la manipolazione su vasta scala dei popoli slavi.

Ora resta da precisare chi erano e, quindi, eventualmente chi sono oggi i responsabili ovvero i realizzatori di tale piano.

Può essere utile puntualizzare che gli "uomini di paglia", concreti strumenti di tali manipolazioni, sono raramente coscienti delle finalità di chi tiene le fila. Ma anche in questo caso occorre tener conto del sapere occulto ben preciso concernente l'anima umana, che permette di elaborare una psicologia della manipolazione di una grande sottigliezza. Un esempio di questo modo di circonvenire un individuo e farne un docile strumento, ci è dato da Schiller ne *Il visionario (Der Geisterseher)*. (5)

Se la forza dominante sembra essere rappresentata dalle Logge anglo-americane, altre numerose correnti si collegano ad esse. Nella conferenza del 13 giugno 1920 (6) ad esempio, si parla di una triade ad orientamento iniziatico connessa a questo piano di egemonia mondiale: le logge anglo-americane, i gesuiti ed il leninismo. Quest'ultimo come forma di iniziazione arimantica, capace di strappare gli uomini al loro destino terreno,. Su questi tre soggetti si rende qui necessaria qualche precisazione.

In primo luogo occupiamoci delle "logge": non si tratta della "Franco-Massoneria con beni al sole, bensì di apparati affatto segreti che stanno sullo sfondo della massoneria ad alto livello. D'altra parte bisogna precisare che non tutta la storia della massoneria è riducibile a questo aspetto negativo e che è esistita ed esiste, quanto meno idealmente, una Massoneria degna di questo nome. Tuttavia gran parte di quel che va sotto il nome corrente di massoneria, sarebbe sotto l'influenza, più o meno diretta, delle citate logge. Bisogna considerare, peraltro, che numerosi club, associazioni, sodalizi di finanziari o di uomini politici, di gruppi esoterici, ecc., che pure non hanno alcuna etichetta massonica dichiarata, possono tuttavia essere segretamente legati ad esse.

Anche per quanto riguarda i Gesuiti è necessario ricercare le istanze assolutamente segrete. A quel livello, ci precisa Steiner, esiste un apparato comune ai Gesuiti ed ai Massoni degli alti gradi.

In effetti è possibile essere contemporaneamente Gesuita e massone e ciò già da lungo tempo. Gli anatemi, le scomuniche e le reciproche espulsioni che infiorano la letteratura specializzata, sono qualcosa di assolutamente esteriore e cioè una manovra di depistaggio affatto tipica dei metodi di tali confraternite: creare un dualismo artificioso per poter più agevolmente tenere le fila. Oggi, poi, ai Gesuiti propriamente detti, bisognerà aggiungere l' "Opus Dei" e, più in generale, la Chiesa di Roma (s'intende come struttura): non è questione infatti dell'assieme dei credenti). Fin dal 1911 (7), Steiner ha descritto le metodologie dell'iniziazione gesuita la cui azione è diretta sulla volontà; tutt'affatto antitetica a quella assoluta indipendenza della volontà che è un criterio dei metodi spirituali rispettosi della libertà.

L'iniziazione arimantica correlata al "leninismo" è pure essa in rapporto con un'azione indotta sulla volontà. Anche in questo caso, sebbene siano cambiati nomi ed apparenze esteriori, si avrebbe torto a pensare che le cose siano cambiate negli anni 1989-1992. Dietro tutte le affermazioni di Steiner sottende l'idea di tempi lunghi. Questa iniziazione, ancorché qualificata di arimantica, si collega peraltro molto bene a scopi di fraternità d'impronta orientale con tendenza più luciferina ed aventi il preciso fine di operare in modo che l'umanità abbandoni la Terra.

L'opera di Elena Roerich, conosciuta sotto il generico nome di Agni Toga e l'azione politico-occulta di suo marito Nicolas Roerich (pittore famoso) testimoniano di questa collusione fra leninismo, confraternite occidentali e tutto un esoterismo mongolo-tibetano.

In modo ancora più ampio, nel senso delle fondamentali conferenze del 18, 19 e 25 novembre 1917, (8), occorrerebbe esaminare come confraternite orientali e occidentali, rappresentando una specie di polarità per quanto attiene ai metodi ed a taluni fini, si completino in ogni caso per quanto riguarda l'azione comune contro le forme dell'"io" e più in particolare contro la coscienza dell'evento chiave del nostro XX° secolo e cioè l'apparizione del Cristo nel mondo eterico.

Da queste conferenze si evidenzia nettamente che il proposito delle confraternite occidentali di sostituire al Cristo eterico una entità strettamente arimantica riguarda, sì, tutto il restante periodo della 5ª epoca, ma anche le successive epoche 6ª e 7ª. Di fatto reiteratamente Steiner afferma come gli intrighi in questione si sviluppino su larga scala e sul lungo termine: come una qualche cosa che segue (estratto

della conferenza del 22 gennaio 1917) (9), testimoniano della “continuità” di tali macchinazioni, ancorché in questo caso, la scaletta del tempo non sia precisata:

“(…) In altri tempi è esistita una tirannia, per il fatto che certi uomini sono stati costretti, per un determinato periodo, ad accettare per verità ciò che Roma riconosceva come tale. La tirannia sarà molto maggiore quando verrà il tempo in cui fondamento del credere sarà ciò che verrà decretato dalla filosofia e dalla scienza e che coinciderà con quello che gli organi di queste confraternite autorizzeranno a credere. Nessuna anima umana dovrà accettare altro che non sia prescritto da tali organizzazioni. E questo è il loro programma. Non si tratta qui di dire nulla contro gli idealisti, essendo l’idealismo certamente una qualità; peraltro si tratta proprio del convincimento ingenuo di molti idealisti il fatto di pensare che gli scopi così perseguiti saranno solo temporanei e che cesseranno alla fine della guerra. La guerra è solo l’inizio del verificarsi di tutto quanto procede nella maniera indicata. E la sola possibilità di venir fuori da questo stato di cose, risiede nella comprensione chiara e precisa di che cosa si tratti, essendo inadeguato tutto il resto.”

*Prima conclusione parziale* Da tutto il contesto delle dichiarazioni di Steiner inerenti le confraternite occulte ed i loro piani a lungo termine, risulta che esso è pertinente in modo certo a tutto il 3° millennio, a tutta la 5<sup>a</sup> epoca ed oltre.

(continua)

## NOTE

1) O.O. 157 *Menschenschicksale und Völkerschicksale*. (Destini individuali e destini dei popoli).

O.O. 159 *Das Geheimnis des Todes (Wesen und Bedeutung Mitteleuropas und die europäischen Volksgeister)* [Il mistero della morte (natura ed importanza della Mitteleuropa e degli spiriti di popolo europei)].

O.O. 167 *Gegenwärtiges und Vergangenes im Menschheit*. [Fatti presenti e passati nello spirito umano].

O.O. 171 *Innere Entwicklungsimpulse der Menschheit*. (Interiori impulsi evolutivi dell’umanità).

O.O. 173 *Zeitgeschichtliche Betrachtungen. Das Karma des Unwahrheitigkeit I* (Considerazioni sulla storia contemporanea. Il karma della non-veracità I°).

O.O. 174 idem, II<sup>a</sup> parte.

O.O. 174a *Mitteleuropa zwischen Ost und West*. (La Mitteleuropa fra Est e Ovest)§

O.O. 174b *Die geistegen Hintergründen des Ersten Weltkrieges.* (I retroscena spirituali della prima guerra mondiale).

O.O. 178 *Individuelle Geistwesen ind ihr Wirken in der Seele des Menschen.* (Gli esseri spirituali individuali e la loro azione nell'anima dell'uomo).

O.O. 186 *Die soziale Grundforderung unserer Zeit.* (Esigenza sociale fondamentale del nostro tempo).

O.O. 197 *Gegensätze in der Menschheitsentwicklung.* (Contraddizioni nell'evoluzione dell'umanità).

O.O. 198 *Heilfaktoren für den sozialen Organismus* (Fattori salutari per l'organismo sociale).

2) O.O. 186

3) A.A. Bailey ha scritto dal 1919 al 1949, 24 lavori, la maggior parte dettati dal "Tibetano". Queste opere attualmente sono edite in francese da *Dervy-Editions*.

4) Per esempio conferenza del 15 dicembre 1919 in "La missione di Michele".

5) Friedrich Schiller, *Melanges* (preceduto da "Il visionario") Paris, Hachette, 1873. )

6) In O.O. 197.

7) Rudolf Steiner: *Da Gesù a Cristo.*

8) O.O. 178.

9) O.O. 174.

**Christian Lazaridès**

## **CONFRATERNITE OCCULTE E POLITICA MONDIALE (II)\***

**A**gli uomini coraggiosi spetta dire la verità: È con questa frase che termina il piccolo libro di Francis Delaisi, *La guerre qui vient*, (10) scritto nel 1911, quindi tre anni prima del conflitto. In quest'opera l'autore, senza sfiorare la dimensione esoterica, mostra come finanzieri e politici preparano la guerra 1914/1918.

Nel ciclo di conferenze *La caduta degli spiriti delle tenebre*, Steiner saluta in lui qualcuno che "si è risvegliato alla realtà". Ed a me pare che questa frase di Delaisi possa conferire a giusto titolo la tonalità micheliana entro cui, a mio parere, bisogna collocare la discussione sollevata.

Quando si affrontano questi problemi si viene facilmente accusati –negli ambienti benpensanti, certamente, ma spesso pure in quelli antroposofici– di negativismo, di pessimismo, di essere ossessionati dall'idea delle cospirazioni o malati di mania di persecuzione. C'è motivo di interrogarsi circa una certa "congiura del silenzio" che circonda questi argomenti.

In un primo approccio più che altro esteriore, appare chiaro che due o tre secoli di interpretazione unilateralmente materialista della storia hanno reso gli spiriti praticamente inabili ad affrontare i retroscena occulti. Oppure quando ciò si realizza, è soltanto dall'angolazione dello storico o del sociologo che vanno studiando "la teoria della cospirazione segreta", ovvero "il mito del complotto mondiale" in quanto elemento della storia delle idee, ma soprattutto senza avanzare mai una qualunque ipotesi sulla reale possibilità dell'insorgere di tali eventi.

È lo stesso atteggiamento largamente dominante presso la stampa ed i "mass-media" che praticano il culto del "tenersi strettamente ai fatti", di "aderire agli avvenimenti", per lo meno in teoria! e che rifiutano di investigare sulla genesi dei fatti e sulla artificiosità degli eventi. Certo ogni tanto qualche faccenda un poco equivoca

---

\*Articolo apparso su *L'esprit du temps* n°3 autunno 1992 (Trad. E. Canale)

solleva una debole reazione di protesta, ma si rimane pur sempre ai più superficiali livelli della manipolazione. Fortunatamente esistono le eccezioni come Delaisi che hanno l'ardire di parlare. Mi vien da pensare a certi articoli di *Politis* o del *Monde diplomatique* durante la Guerra del Golfo, oppure a qualche capitolo relativo alle due guerre mondiali del libro di Hervé Le Goff: *Les grands mensonges de l'histoire* (11); penso anche a talune prese di posizione di politici in relazione a Maastricht ed alla Guerra del Golfo. Però se si vuole cogliere nel vivo il soggetto, sarà necessario anche esaminare la reale dimensione esoterica. In tal caso, si presenta una nuova serie di ostacoli.

Intanto c'è il fatto che attualmente la maggior parte dei testi che evocano una cospirazione in senso occulto o, quanto meno, semi-occulto ("massone", "giudeo-massone", la Trilateral, Bilderberg, Pugwash, ecc.) provengono dall'estrema destra, cioè da autori apertamente "nazi" o "neonazi"; e questo dappertutto, ma particolarmente in Francia e Germania. (È importante segnalare anche diversi autori americani che sollevano il problema in un'ottica che non sembra legata all'estrema destra: Gary Allen: *None dare call it conspiracy*, Rossmoor: Concord Press, 1972 – *The Rockefeller Files*, Seal Beach: 76 Press, 1976 – "Who they are", in *American opinion*, ottobre 1972. – Dan Smoot: *The invisible Government* Western Island Publications, Boston Massachusetts )

Occorre dire che queste idee si integrano in un "revisionismo" storico estremamente pericoloso che ha il doppio risultato di falsare la discussione e di screditarla. È certo che un'analisi più approfondita evidenzerebbe che il modo di porre il problema è completamente diverso da quello di Steiner. Così, ad esempio, il coinvolgimento dei Gesuiti non trova praticamente posto in questa letteratura d'estrema destra: e non a caso. E sarebbe possibile studiare come questi stessi gruppi sono collegati a forme occulte retrograde di un certo monarchismo, d'un certo occultismo tradizionalista alla Guénon o alla Evola; d'un certo cattolicesimo pure tradizionalista, ecc. Ma, visto dall'alto in tempo di nebbie -e oggi giorno ogni cosa è vista così- ogni argomentazione sui retroscena occulti potrà facilmente essere rapportata ad un revisionismo d'estrema destra ed anche, eventualmente, d'estrema sinistra (fondandosi sulla tematica dell'imperialismo americano).

Per concludere il tutto, troviamo -nuovo rilevante ostacolo- che i due lavori (in tedesco) un poco consistenti che affrontano questi

temi, richiamandosi a Steiner, sono opera di un nazista e di un neonazista: *Rudolf Steiner: Anwalt für Deutschland* (Rudolf Steiner, avvocato della Germania) di W. G. Haverbeck (12) e *Brüder des Schattens* (Fratelli dell'ombra) di H. Pfeifer. (13). Si tratta, beninteso, di recuperi affatto menzogneri delle argomentazioni di Steiner, ma sufficientemente sottili per annebbiare le piste.

Si vede dunque su quale terreno minato noi ci troviamo e quali difficoltà ci siano a prendere le distanze da quel che riemerge da destra e da sinistra e contemporaneamente dalla "favola convenuta" della storia ufficiale, senza cadere inoltre nell'abuso di tutta una letteratura esoterica sulle società segrete che, il più delle volte, mescola elementi di seconda mano senza reali criteri di valutazione. In breve si tratta di un compito praticamente impossibile. Questo spiega la grande prudenza di certi autori antroposofi. Ma a me sembra che questa prudenza a volte vada troppo lontano. Così Rudy Lissau in un recente articolo (14) vorrebbe dimostrare -con argomentazioni ch'io trovo molto ingenuo- che le indicazioni di Steiner riguardanti le società segrete non sono applicabili alla nostra attualità. In maniera più elaborata si trova lo stesso genere di posizione in Christoph Lindenberg. Egli, dopo aver evidenziato aberrazioni del tipo Haverbeck e Pfeifer oppure -da altra angolatura- di Trevor Ravenscroft (*La lance du destin*), respinge in toto il ricorso alle interpretazioni degli avvenimenti storici in chiave di influsso delle confraternite occulte, come se fosse un comodo *passe-partout* che però non spiega nulla e, a sua volta, ne propone la spiegazione chiamando in causa un "vuoto spirituale" che, a mio vedere, è un altro *passe-partout* ancor meno convincente.

In breve è chiaro che non bisogna parlare a vanvera, ma neppure far di tutt'erba un fascio e cioè non tener conto degli avvertimenti di Steiner col pretesto che essi possono prestarsi a divergenze di interpretazione. D'altra parte è evidente che le azioni delle confraternite occulte, delle società segrete sono per definizione: occulte, segrete, nascoste, dissimulate e che, pertanto, si potrà aspettare a lungo se si vuole avere documenti circostanziati. Ed è altresì possibile affermare di non potersi fidare allorché qualcuno pretende di possedere tali documenti in quanto è molto facile che essi siano semplici oggetti di depistaggio, di propaganda. Al contrario ciò che qui può sostituire i "documenti" sono le comunicazioni di Steiner assunte non tanto come rivelazioni da ricalcare pedissequamente, ma prese come ipotesi provenienti da una visione diretta dei retroscena

spirituali e occulti, ipotesi sulle quali noi abbiamo il diritto di lavorare per comprendere la realtà contemporanea.

Questo, a mio avviso, appartiene alla dimensione "orielica" dell'antroposofia, in rapporto cioè con Oriele, l'Arcangelo dell'estate che ci esorta a sviluppare la "coscienza storica" (coscienza, Gewissen, presa qui nel senso di coscienza morale).

Esistono pochi scritti antroposofici che rappresentino il tentativo di gettare un ponte fra le dichiarazioni di Steiner dell'inizio del secolo e la nostra attualità. In giornali e riviste si trovano delle allusioni che peraltro sovente approdano ad un compromesso con le idee ufficiali prevalenti. Una notevole eccezione è rappresentata dal piccolo libro di Erdmuth Grosse: *Das Wirken der okkulten Logen und die Aufgabe der Mitte zwischen Ost und West*. (15) In tempi recenti, però, sembra di assistere ad un risveglio di una certa importanza per mezzo di diverse pubblicazioni delle *Flensburger Hefte* (16) fra cui il libro di H. D. Fuhlendorf: *Rückkehr zum Paradies oder Erbauen des Neuen Jerusalem* (17) dedicato ai problemi del vicino Oriente, visto come modo simbolico-realistico della situazione mondiale. Occorre pure segnalare il volume di S.O. Prokofieff sul ruolo occulto-politico dei Roerich, che verrà seguito da un altro sul problema Alice Bailey. (18)

Ma, volendo approfondire, se è così difficile farsi carico, per così dire, del problema dell'operare delle confraternite occulte, ciò è dovuto indubbiamente al fatto che si tratta di un problema nuovo -quanto meno nella sua forma attuale- nell'evoluzione dell'umanità e che, in questo senso, è parte integrante del problema della coscienza umana della nostra epoca. Ciò è da mettere in rapporto con la "caduta degli spiriti delle tenebre" che avviene nel 1879, alla fine di un combattimento spirituale portato nelle regioni soprasensibili fin dal 1841 dall'Arcangelo Michele. Se il 1879 che è pure l'anno che inaugura l'era di Michele (periodo di circa 360 anni) significa da una parte un certo "sottrarsi" ovvero un "rischiararsi" delle sfere spirituali e, conseguentemente, l'aprirsi di nuove possibilità ad un libero accesso allo spirito, il 1879 significa pure, da un altro lato, rischi sempre maggiori di confusione, di falsificazione spirituale, di manipolazione esoterica di ciò che è in effetti l'immanenza ormai di queste entità delle tenebre nel mondo stesso dell'umanità, si può dire: nel suo vivere quotidiano. E sotto questo profilo il problema della manipolazione occulto-politica diviene emblematicamente una sorta di cartina al tornasole per provare la nostra reale capacità di vedere

al di là delle apparenze, a varcare effettivamente la soglia del mondo spirituale. Si tratta dell'inizio di una lotta per il discernimento, che è appunto un evento intimamente legato al significato stesso della 5<sup>a</sup> epoca. Ed è proprio nelle conferenze del 1917 e 1918 (19) che Steiner afferma essere il confronto sempre più cosciente col problema del male, la caratteristica basilare di questa 5<sup>a</sup> epoca. Egli parla altresì della "lotta spirituale" ovvero della "lotta per lo spirito" che dovrà essere l'atteggiamento fondamentale nei confronti di una cultura dominante che sempre più incrementerà la lotta contro lo spirito. La coscienza, la verace esperienza cosciente dell' "io", quale può essere sperimentata nell'epoca dell'anima cosciente, è chiamata a realizzarsi per mezzo di uno scontro, di una lotta: in nessun caso nell'attesa passiva. E su più vasta scala, la situazione politica e quindi l'operare delle logge occulte che si oppongono al Cristo ed alle libere forme dell' "io", sono e saranno questo lo stimolo per il lavoro della coscienza. Tutto questo non deve certamente indurci a giustificarle, né a servirle, non più di quanto si abbia a giustificare Giuda e ad imitarlo, con la scusa che egli avrebbe consentito il Mistero del Golgota.

*Seconda conclusione parziale.* Questo problema delle confraternite occulte è intimamente legato alla posta in gioco della 5<sup>a</sup> epoca. Certamente la "legge del silenzio" è e sarà favorita dalla censura, dalla paura, dallo stornare l'attenzione e questo richiede e richiederà coraggio e discernimento per rompere questo silenzio, per ardire di parlare. Questa questione è una pietra di paragone per mettere alla prova il grado di risveglio dell'anima di coscienza.

*Nuovo ordine mondiale.* *Peraltro*, al di là di un ricorso -che potrebbe apparire dogmatico- alle comunicazioni di Steiner, il problema sollevato è anche e soprattutto quello di destarsi ai sintomi del tempo.

Quella che vien definita la "guerra del Golfo" (principio del 1991) ha avuto, fra gli altri, l'effetto di ancorare nella coscienza pubblica una nozione che fino allora era stata piuttosto coltivata proprio negli ambienti esoterici: "Nuovo Ordine Mondiale", ovvero: "Nuovo Ordine Internazionale". Fra l'estate 1990 e l'estate 1991 il Presidente degli U.S.A. George Bush, nei discorsi ufficiali, ha impiegato questa formula quarantadue volte: ed essa è stata da allora ripresa su tutti i toni dalla stampa e dai media. In seguito questa locuzione è cessata bruscamente, in apparenza perché cominciava a

risvegliare certi sospetti.

Ora è proprio là l'idea e l'espressione che potrebbe sintetizzare il "piano" di egemonia mondiale anglo-americano così frequentemente evocato da Steiner intorno all'anno 1917. Ed è sotto questo termine che potrebbe sintetizzarsi l' "Immaginazione arimantica" che opera dietro la politica internazionale da più di un secolo. Evidentemente bisognerebbe studiare dettagliatamente come questo piano si è sviluppato, diciamo fra il 1917 e il 1989, durante questi settantadue anni che abbracciano esattamente l' "ottava giornata del mese dei Pesci", l'ottavo gradino dell'era dei Pesci. (20) Una maniera istruttiva di effettuare questo studio, o anche quello del periodo 1879/1999 -e cioè il primo terzo dell'era di Michele- sarebbe da considerare in parallelo, da una parte la storia degli avvenimenti e dall'altra l'evoluzione del movimento occulto, degli insegnamenti esoterici lungo lo stesso periodo. Si potrebbe constatare in particolare come, fin dal 1919 (Trattato di Versailles, ma anche ingresso di Hitler nel partito nazista, ma anche inizio dell'ispirazione di Alice Bailey e dei Roerich, ecc.) vengano alla luce, interconnesse in modi diversi, le nozioni di "Nuova Era (*New Age*), dell'Era dell'Acquario e precisamente di "Nuovo Ordine Mondiale", essendo quest'ultimo concepito quale braccio secolare di una sorta di esoterismo ecumenico mondiale sotto l'egida dell'Acquario e che si riconosce sotto la generica denominazione di "Età Nuova".

Tutto questo che possiamo leggere, nero su bianco, fin dal 1919, si realizza sotto i nostri occhi, certo in maniera apparentemente distinta: da una parte l'espandersi degli esoterismi tipo *New Age* : Acquario e dall'altra l' "americanizzazione" del mondo con il manifestarsi di attitudini dittatoriali degli U.S.A., mimetizzate dal pretesto della "Pace fra le Nazioni". Non manca molto perché si evidenzino platealmente questa collusione fra esoterismo anticristico e politica internazionale come venne immaginata da W. Soloviëv attraverso il legame fra l'Anticristo e il mago Apollonio nella sua "Breve relazione sull'Anticristo". (21)

Io mi permetto di ritornare su di un aspetto che mi è caro e che è intimamente legato al tema di quest'articolo. Si può proprio dire che la tematica del "Nuovo ordine mondiale" e quella della imminente epoca dell'Acquario, strettamente collegate fra loro, vengano esplicitamente conclamate da Alice Bailey-Il Tibetano. Ora, in relazione a quanto detto al primo paragrafo, la nozione di epoca dell'Acquario equivale cronologicamente a quella della sesta epoca.

Occorre ricordare che, secondo Rudolf Steiner, noi ci troviamo attualmente solo agli inizi dell'era dei Pesci, ossia della 5<sup>a</sup> epoca. Trasferita sul piano politico, questa sostituzione dell'era zodiacale ha un effetto occulto estremamente potente per facilitare gli intrighi di cui si è detto più sopra: l'epoca dei Pesci viene negata, nullificata, denigrata come, del resto, secondo tale piano deve avvenire per la missione spirituale della "Mitteleuropa e cioè la spiritualità del cuore stesso dell'Europa. E come una artificiosa era dell'Acquario viene posta a sostituire le forze dei Pesci e della Vergine, ecco che le popolazioni dell'Est europeo vengono manipolate e trascinate artificialmente a ruoli anacronistici. E non si tratta di una mera analogia. Si tratta della stessa sostanzialità spirituale: proclamare morta e sorpassata l'era dei Pesci significa attaccare interiormente il cuore medesimo dell'Europa, di questa Europa spirituale che evidentemente non ha alcun rapporto con ciò che viene propinato a Maastricht o nelle fucine di Bruxelles.

È evidente, direi quasi esplicito, che la finalità di questi due disegni (che si fondono in uno solo) convergono verso una scadenza. E questa potrebbe essere proprio negli anni 1998/1999. A quella data -una delle più rare che siano state comunicate chiaramente da Michel de Nôtre-Dame, (22)- a quella scadenza del primo terzo dell'epoca di Michele, la scuola arimantica di cui Steiner parla nelle "Considerazioni esoteriche sul karma" (23) -ed io propongo l'ipotesi che essa si manifesti fondamentalmente attraverso gli esoterismi "Acquario-Ordine Nuovo" da un lato e con la politica occulta dall'altro- la scuola arimantica, dicevo, dovrebbe pervenire ad una certa dimostrazione di forma.

Ed anche la corrente micheliana, da parte sua, deve conoscere un "momento culmine" ma, a mio avviso, proprio attraverso dei piani delle confraternite occulte e non scendendo a patti o eludendo la stessa lotta spirituale del nostro tempo.

La scadenza del 1998/1999 è implicita nelle comunicazioni di Steiner del 1918 e 1924: il momento cioè in cui si realizzerà, in termini di anni, il tre volte 666 (=1998), e si manifesterà "la Bestia a due corna", evocata da San Giovanni nell'Apocalisse. (24) Si tratta di Soradt il demonio solare del quale una delle finalità caratteristiche potrebbe essere costituita dalla sua volontà di sottrarre il genere umano all'impulso dell'Io del Cristo e di voler fare dell'uomo una specie di animale geniale ma senza moralità. Si tratta, in breve, delle stesse finalità delle confraternite occulte di cui ci stiamo occupando.

Nel 1924 Steiner disse che la Bestia a due corna si sarebbe già manifestata nel 1933 (fornendo, così, la data esatta). Ebbene, proprio nel gennaio del 1933 Hitler assunse il potere in Germania. La scadenza occulta del 1998/1999 è organicamente collegata al 1933.

Allorché da una parte si connette in maniera conseguente ciò che Steiner ha comunicato circa le confraternite occulte, l'incarnazione di Arimane, le scadenze del 1933 e del 1998 e che dall'altro lato si tiene conto di quello che sempre più e più perviene dall'America -direttamente o tramite il Giappone- e cioè l' "americanizzazione" della vita europea, è urgente riflettere e chiedersi di che cosa sia portatore questo "americanismo". Certo, molti pensano che i recenti avvenimenti siano stati un risveglio delle anime dei popoli e vogliono vedere nel processo di "democratizzazione" la testimonianza di una nuova epoca. Senza voler fare il guastafeste io consiglio di rileggere ciò che Steiner dice proprio sulle possibilità di manipolazione, a cominciare dalla parola "democrazia" (25) che è quella più d'attualità.

Non per fare il bastian contrario, ma solo per ammorbidire "ottimismo" che ritengo ingannevoli, vorrei terminare con questa citazione da una conferenza del 4 aprile 1916 (26);

"...La maggior parte dell'umanità sarà influenzata dall'America, dall'Occidente che segue un'altra evoluzione. Esso segue un'evoluzione che, oggi come oggi, si presenta ancora con caratteristiche ideali, simpatiche, rispetto a ciò che si sta preparando. Si può dire che il mondo attuale se la passa bene in rapporto a ciò che accadrà quando l'evoluzione dell'Occidente perverrà a sempre maggior fioritura. Dopo aver toccato l'anno 2000 non passerà molto tempo prima che giunga dall'America una sorta di interdizione di ogni pensiero. Il processo non avverrà direttamente, ma per una legge che avrà il fine di annientare ogni pensiero individuale...

*Terza conclusione parziale.* La scadenza occulta del 1998/1999 rappresenta, con tutta evidenza, un momento-chiave per l'azione delle confraternite occulte.

*Conclusione generale.* Quale che sia il verso da cui uno prende questo problema delle confraternite occulte, io, per mio conto, non vedo come si possa negare il loro operare ai giorni nostri, senza rimettere in discussione la coerenza stessa di tutta la visione antroposofica dell'evoluzione. Infatti una quantità di elementi diretta-

mente osservabile nell'attualità, ci consente di sostenere questa ipotesi. E dall'altra parte, se si tratta di una realtà, che senso avrebbe chiudere gli occhi e tapparsi le orecchie?

Certamente esistono anche le forze positive, esistono anche cose belle e buone, e moltissime altre sono possibili.

Ma il senso stesso della nostra epoca ci suggerisce che, per realizzare il positivo, bisogna agire con discernimento e coraggio e non limitarsi soltanto ad aver fiducia in ciò che ci viene propinato senza nostra cosciente partecipazione.

#### NOTE

10) Francis Delaisi, *La guerre qui vient*, Paris 1911. Nel 1914, Delaisi scrisse nuovamente un piccolo testo: *La guerre qui revient*, in *L'homme réel* n° 8 aout 1934.

11) Hervé Le Goff: *Les grands mensonges de l'histoire*, Paris 1982

12) Werner G. Haverbeck: *Rudolf Steiner, Anwalt für Deutschland*, München Langen Müller 1989.

13) Heinz Pfeifer: *Brüder des Schattens*, Zürich, Roland Uebersax Verlag 1987.

14) Rudi Lissau: *Some reflections on Secret Societies*, in "Anthroposophy Today", Autumn 1990, n° 11, pp. 5/14.

15) Erdmuth Grosse, *Das Wirken der okkulten Logen und die Aufgabe der Mitte zwischen Ost und West*, Basel, Die Pforte, 1987.

16) Flensburger Hefte n° 32, *Anthroposophen und Nationalsozialismus; Sonderheft n° 8 Anthroposophen in der Zeit des Deutschen Faschismus/Zur Verschwörungstheorie*.

17) Hans-Dietrich Fuhlendorf: *Rückkehr zum Paradies oder Erbauen des Neuen Jerusalem?*, Flensburg; Flensburger Hefte Verlag, 1992

18) Sergei O. Prokofieff, *Der Osten im Lichte des Westens*, Dornach, Am Goetheanum 1992.

19) O.O.1788 e *Lo studio dei sintomi storici*.

20) Partendo dalla data del 1413, indicata da Steiner come inizio dell'era dei Pesci e computando le precessioni di 72 anni ( $72 \times 30 = 2160$ ) si arriva: dopo 7 gradi, dal  $1413 + (72 \times 7) = 1917$ . Dopo 8 gradi, dal  $1413 + (72 \times 8) = 1989$ . Ciò significa che dal 1989 noi ci troviamo al 9° gradino del mese precessionale dei Pesci.

21) Vladimir Soloviëv: *Trois entretiens sur la guerre, la morale et la religion*, Paris, O.E.I.L., 1984.

22) Nostradamus, *Centurie X*, 72:

"L'an mil neuf cent nonante neuf sept mois/  
du ciel viendra un grand Roy d'effrayeur  
Ressusciter le grand Roy d'Angolmois  
Avant après Mars régner par bonheur".

23) Cfr. *Considerazioni esoteriche sui nessi karmici*, vol. 3°

24) Vedere Athys Floride: *Le XX siècle apocalyptique*, Triades, 39 annés, n° 3 (autunno 1991) pp. 26-39.

25) Vedere Rudolf Steiner: *La chute des esprits des ténèbres*, Paris, Triades Conf. 14

26) O.O. 167: *Gegenwärtiges und Vergangenes im Menschengeste*.